

REPUBBLICA DI SAN MARINO 15 MAGGIO – 31 OTTOBRE 2021

MEDITERRANEA 19 YOUNG ARTISTS BIENNALE

SCHOOL OF WATERS

La Biennale del Mediterraneo, organizzata da BJCEM — Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, presenterà le opere di oltre 70 artisti provenienti da 21 nazioni diverse, per la prima volta ospitate dalla Repubblica di San Marino.

Il titolo scelto per la diciannovesima edizione è School of Waters, immaginando la Biennale come una piattaforma collettiva capace di decostruire stereotipi legati all'interpretazione eurocentrica dell'area mediterranea.

Dal 15 maggio al 31 ottobre 2021, la Repubblica di San Marino ospiterà MEDITERRANEA 19, la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promossa e organizzata da BJCEM – Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, Associazione Internazionale con 47 membri e partner da 16 paesi dell'Europa e del Mediterraneo, in collaborazione con la Segreteria di Stato alla Cultura della Repubblica di San Marino, gli Istituti Culturali e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

La storia della Biennale ha avuto inizio nel 1985 a Barcellona e nel corso di diciotto edizioni è stata accolta da città quali Marsiglia, Valencia, Lisbona, Sarajevo e Atene. La più recente edizione si è tenuta in Albania, a Tirana e Durazzo. Tra le istituzioni che l'hanno ospitata si ricordano anche il MACRO di Roma, il Nottingham Contemporary in Inghilterra o il Museo d'Arte Contemporanea di Salonicco in Grecia.

"È un vero onore per la Repubblica di San Marino – afferma **Andrea Belluzzi, Segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura della Repubblica di San Marino** - poter ospitare un importante manifestazione internazionale a carattere itinerante quale la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Dopo oltre 50 anni il nostro territorio, da quando tra il '56 e il '67 organizzava la Biennale internazionale d'arte, tornerà ad essere al centro della scena culturale. È necessario incoraggiare la produzione culturale dei giovani artisti, favorire e sviluppare una dinamica culturale comune ai Paesi dell'Europa e del Mediterraneo".

"Mediterranea 19 - prosegue Andrea Belluzzi - mette in rapporto fra loro i due maggiori orizzonti ideali di costruzione del nostro futuro politico: il progetto europeista e la sua evoluzione nel Mar Mediterraneo. E lo fa con il linguaggio universale dell'arte, come se fosse un mare anch'essa: un crocevia di culture, di creatività, di storie e di vita. Il caso ha voluto che Mediterranea 19 incrociasse l'apertura a San Marino del Centro Studi Internazionali dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo. Ma il caso è anche destino, e ci dice – dunque – di metterci in gioco dentro questo grande mare che ha originato la civiltà. Per trasformarlo da "mare nostrum" a "mare communia".

MEDITERRANEA 19 Young Artists Biennale, dal titolo *School of Waters*, si svilupperà in diversi spazi del centro storico di San Marino, tra cui la **Galleria Nazionale** e altre location come la **Prima Torre** - originaria fortificazione sulla sommità del Monte Titano -, le Cisterne del Pianello - un grande spazio di origine medievale situato sotto la pavimentazione del Palazzo Pubblico, l'Antico Monastero Santa Chiara, attualmente sede dell'Università di San Marino.

La Biennale presenterà opere, istallazioni *site specific*, film, video, performance di oltre 70 artisti provenienti dall'area mediterranea, dall'Italia alla Tunisia, dalla Spagna al Montenegro, dalla Francia alla Giordania, da Malta al Libano, con l'obiettivo di partire dal patrimonio comune delle acque per superare i nazionalismi e riscoprire il Mediterraneo come piattaforma complessa di forme di vita e processi di conoscenza.

Il team curatoriale ha immaginato la Biennale come una scuola temporanea, ispirata da pedagogie radicali e sperimentali e dal modo in cui esse sfidano i formati artistici, curatoriali e di ricerca.

Da questo punto di vista, *School of Waters* funge da strumento collettivo per decostruire gli stereotipi che manipolano i nostri immaginari geografici, in particolare quelli legati all'interpretazione eurocentrica dell'area Mediterranea.

MEDITERRANEA 19 è curata da un comitato scientifico internazionale composto dai fondatori e partecipanti alla terza edizione di A Natural Oasis?, un programma di formazione e ricerca, sostenuto da BJCEM, diretto dal 2015 da **Alessandro Castiglioni e Simone Frangi**, e aperto a curatori, artisti e ricercatori culturali under 34. Oltre a Castiglioni e Frangi (Senior Curators), il board curatoriale della Biennale è composto da:

Theodoulos Polyviou (Cipro/UK), Denise Araouzou (Cipro/Italia), Panos Giannikopoulos (Grecia), Angeliki Tzortzakaki (Grecia/Olanda), Nicolas Vamvouklis (Grecia/Italia), Giulia Gregnanin (San Marino/UK), Giulia Colletti (Italia/UK).

La Biennale verrà inaugurata al pubblico **venerdì 14 maggio 2021**, alla presenza delle Istituzioni coinvolte e di una rappresentanza di artisti, soci BJCEM e curatori. Il programma, che si svilupperà in tutta la settimana successiva, includerà anche talk, performance e screening disponibili online attraverso dirette streaming. Un secondo appuntamento, maggiormente incentrato sulle arti performative, si terrà a luglio 2021.

Durante l'opening verrà presentato un volume di ricerca dedicato a School of Waters, edito da Archive Books, Berlino.

Elenco artisti:

Noor Abed (Palestina), Adrian Abela (Malta), Noor Abuarafeh (Egitto), ALTALENA (Italia), Marco Antelmi (Italia), Panos Aprahamian (Libano), Bora Baboci (Albania), Riccardo Badano & Hannah Rullman (Italia), Hanan Benammar (Norvegia/Algeria), Yesmine Benkhelil (Tunisia), Maeve Brennan (UK), Johanna Bruckner (Austria), Dante Buu (Montenegro), Madison Bycroft (Francia), Annalisa Cannito (Italia) in collaborazione con Wendimagegn Belete (Etiopia, Norvegia), Valerio Conti (San Marino), Selin Davasse (Turchia), Binta Diaw (Italia), Adji Dieye (Italia), Enar de Dios Rodríguez (Austria), Caterina De Nicola (Italia), Marianne Fahmy (Egitto), Alessandra Ferrini (Italia), Enrico Floriddia (Italia), Victor Fotso Nyie (Italia), Haris Giannouras (Grecia), Marco Giordano (Italia), Adrijana Gvozdenović (Montenegro), Bianca Hisse (Norvegia), Areej Huniti & Eliza Goldox (Giordania), KABUL MAGAZINE (Italia), Valentina Karga (Grecia), Dalia Khalife (Libano), Ru Kim (Francia), Gašper Kunšič (Slovenia), Sotiris Tsiganos & Ionian Bisai (Grecia), Vesna Liponik (Slovenia), DDC – Design di Comunità (Università di San Marino), Filippo Marzocchi (Italia), Corinne Mazzoli (Italia), Dina Mimi (Palestina), Tawfik Naas (UK), Eleni Odysseos (Cipro), Francis Offman (Italia), Mila Panić (Bosnia & Herzegovina), Eva Papamargariti (Grecia), GianMarco Porru (Italia), Gabriele Rendina Cattani (Italia), Jacopo Rinaldi (Italia), Virginia Russolo (Italia), Pablo Sandoval (Spagna), Michele Seffino (Italia), Selma Selman (Bosnia & Herzegovina), Vanja Smiljanić (Serbia), Alcaeus Spyrou (Albania), Chara Stergiou (Grecia), Valinia Svoronou (Grecia), Theo Triantafyllidis (Grecia), Endi Tupja (Albania), Sophie Utikal (Austria), Marina Xenofontos (Cipro).

Il Network BJCEM

L'Associazione Internazionale BJCEM - Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, è un network internazionale fondato a Sarajevo nel luglio 2001, composto da 47 membri e partner da 16 paesi dell'Europa e del Mediterraneo. L'Associazione ha sede a Bruxelles e un ufficio esecutivo a Torino, presso il Cortile del Maglio. Il network comprende organizzazioni della società civile, autorità locali, regionali e nazionali dell'area Europea e Mediterranea ed è inoltre membro dell'Anna Lindh Foundation e di Culture Action Europe.

BJCEM, con il suo lavoro, promuove e valorizza il dialogo interculturale, la ricerca artistica contemporanea nei diversi linguaggi espressivi; offre sostegno alla creatività giovanile, alla mobilità e all'incontro tra i giovani artisti delle diverse Rive del Mediterraneo. BJCEM difende energicamente il ruolo che l'arte e la cultura possono svolgere nella società, permettendo di scoprire e apprendere i valori di culture diverse arricchendo la propria. L'arte è uno strumento che può essere usato per superare i confini e i conflitti e non richiede che si parli la stessa lingua perché il suo è un linguaggio universale.

La Repubblica di San Marino partecipa alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo dal 1992, proponendo i suoi artisti e realizzando all'interno del netwok BJCEM numerosi progetti transnazionali, come *Sanmarinosarajevo* 2001 . 2002, /ti'tano/ nel 2012 e a partire dal 2014 le due prime edizioni di A Natural Oasis?

Gli Istituti Culturali di San Marino sono costituiti dall'Archivio di Stato, dalla Biblioteca Nazionale e Beni Librari, dalla Sezione Arti Performative e dai Musei di Stato (Museo di Stato, Pinacoteca di San Francesco, Museo delle Armi Antiche e Galleria Nazionale).

La Galleria Nazionale di San Marino è stata inaugurata il 7 luglio 2018, in occasione del 10° Anniversario dell'iscrizione di San Marino nell'albo UNESCO dei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità e si concentra sulle arti visive internazionali e sammarinesi dal Secondo Dopoguerra ai giorni nostri.

L'Università degli Studi di San Marino, istituita nel 1985 da una proposta di Umberto Eco e Renato Zangheri, annovera oggi tre Dipartimenti, due dottorati di ricerca, numerosi master e corsi di alta formazione e quattro corsi di laurea: Digital Media, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Civile e infine Design.

Catalogo Archive Books

San Marino, febbraio 2021

MEDITERRANEA 19 YOUNG ARTISTS BIENNALE

Repubblica di San Marino, sedi varie 15 maggio – 31 ottobre 2021

Opening: venerdì 14 maggio 2021, dalle ore 17.00

FB @BjcemNetwork
IG @school of waters

WEB <u>bjcem.org</u> | <u>mediterraneabiennial.org</u> #schoolofwaters #mediterranea19biennale

Informazioni:

communication@bjcem.org

<u>Ufficio stampa</u> CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco, tel. +39 02 36755700; mob. +39 349 6107625 anna.defrancesco@clp1968.it; www.clp1968.it